

magis gratia, quam voluntas: et clara est prius confessio, quam loquela. Ante passio, quam membra passionis existerent: testes Christi, qui ejus nondum fuerant agnitores. O infinita benignitas Omnipotentis, cum pro suo nomine trucidatis, etiam nescientibus, meritum gloriæ perire non patitur; sed proprio cruore perfusis et salus regenerationis expletur, et imputatur corona martyrii! Per eundem Christum.

clemenza. Infatti la tua sola grazia rifugge in loro più della volontà. Quando ancora non parlavano, professarono chiaramente la fede. La loro passione si compì prima che le membra fossero atte a subirla: così testimoniarono Cristo, prima di conoscerlo. Oh infinita bontà dell'Onnipotente, che non permette sia frustrato il merito della gloria a quelli che, pure inconsapevoli, furono trucidati in odio al suo nome; ma che, anzi, ne opera la salvezza, e, rigenerandoli col sangue onde sono intrisi, li aggiudica alla corona del martirio.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

INFRA CANONEM: "COMMUNICANTES"

(vedi Ordinario a pagina 26)

CONFRACTORIUM

Vox in Rama audita est, † ploratus, et ululatus: * Rachel plorans filios suos, † noluit consolari, quia non sunt.

Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli, non vuole essere consolata, perché non sono più.

TRANSITORIUM

Sanguis sanctorum Martyrum pro Christo effusus est in terra; * ideo adepti sunt munera sempiterna.

Come fu sparso in terra per Cristo il sangue dei Martiri; così conseguirono i premi eterni.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Hodiernæ solemnitatis effectum sumpsimus, Domine, gaudia magna de Parvis, suppliciter exorantes: ut hanc abundantiam in nostra quoque salvatione defendas. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Per effetto dell'odierna celebrazione, o Signore, siamo stati resi partecipi della grande gioia dei Pargoli, e umilmente ti supplichiamo: che questa sovrabbondanza ci conservi per la nostra salvezza. Per il nostro Signore [...]. Amen.

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Plebs tua, Domine, ejus participatione semper gaudeat sacramenti: quod in Christi Domini sui incarnatione cognovit. Qui tecum vivit, et regnat in unitate [...]. Amen.

Il tuo popolo, Signore, goda sempre per la partecipazione al sacramento, che conobbe nell'incarnazione di Cristo, suo Signore. Che vive e regna con te [...]. Amen.

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER
(vedi Ordinario a pagina 54)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO
www.ambrosianeum.net

IN NATALI SS. INNOCENTUM MARTYRUM

INGRESSA

Sub altare Dei audivi voces occisorum, dicentium: * Quare non defendis sanguinem nostrum? • Et acceperunt divinum responsum: * Adhuc requiescite modicum tempus, † donec compleatur numerus fratrum vestrorum.

Udii sotto l'altare di Dio la voce degli uccisi, che dicevano: "Perché non vendichi il nostro sangue?". E ricevettero il responso divino: "Pazientate ancora un poco, finché sarà completo il numero dei vostri fratelli".

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Lætetur, quæsumus, Domine, Ecclesia tua, de tuorum celebritate Infantum, et misericordiæ tuæ jugiter experiatur effectum: quo et fragilitas humana subsistat, et divina supplicantibus redemptio non negetur. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

La tua Chiesa, o Signore, te ne preghiamo, si allieti nella festa dei santi Innocenti, ed esperienti sempre gli effetti della tua misericordia: per cui sia rinfrancata l'umana debolezza, e a chi prega non sia negata la divina redenzione. Per il nostro Signore [...]. Amen.

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Adesto, Domine, supplicationibus nostris: ut populus tuus, qui te factore conditus, teque est reparatus auctore, te etiam jugiter operante salvetur. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Sii propizio, o Signore, alle nostre suppliche: fa' che il tuo popolo, il quale per tua opera fu creato e per tua grazia fu redento, sia pure salvato per la tua costante protezione. Per il nostro Signore [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(31, 15-20)

Così dice il Signore Dio: «Una voce si ode a Rama, un lamento e un pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, e non vuole essere consolata per i suoi figli, perché non sono più». Dice il Signore: «Trattieni il tuo pianto, i tuoi occhi dalle lacrime, perché c'è un compenso alle tue fatiche – oracolo del Signore –: essi torneranno dal paese nemico. C'è una speranza per la tua discendenza – oracolo del Signore –: i tuoi figli ritorneranno nella loro terra. Ho udito Èfraim che si lamentava: "Mi hai castigato e io ho subito il castigo come un tarello non domato. Fammi ritornare e io ritornerò, perché tu sei il Signore, mio Dio. Dopo il mio smarrimento, mi sono pentito; quando me lo hai fatto capire, mi sono battuto il petto, mi sono vergognato e ne provo confusione, perché porto l'infamia della mia giovinezza". Non è un figlio carissimo per me Èfraim, il mio bambino prediletto? Ogni volta che lo minaccio, me ne ricordo sempre con affetto. Per questo il mio cuore si commuove per lui e sento per lui profonda tenerezza». Oracolo del Signore. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Vindica, Domine, sanguinem sanctorum tuorum, * qui effusus est. •

Vendica, Signore, il sangue dei tuoi santi, che è stato sparso.

**Posuerunt mortalia servorum tuorum
escas volatilibus cœli, * carnes
sanctorum tuorum bestiis terræ.**

**Hanno gettato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo, le carni dei
tuoi santi alle bestie della terra.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(8, 14-21)

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Justorum animæ in manu Dei sunt; *
et non tanget illos tormentum malitiæ.

Halleluja.

Alleluia.

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio;
e nessun tormento li toccherà.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(2, 13-18)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato mio figlio*. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più*. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Accedit homo ad cor altum, * et
exaltabitur Deus. • Sagittæ parvulorum
factæ sunt plagæ eorum: * et infirmatæ
sunt in ipsis linguæ eorum.**

**L'uomo trama grandi misfatti, ma Dio
trionfa lo stesso. I dardi che colpirono i
bambini ferirono coloro che li avevano
scozzati: le loro lingue si ammutolirono.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Tribue, quæsumus, omnipotens Deus: ut
Innocentum sinceritatem possimus imitari,
quorum tibi dicatam veneramur infantiam.
Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedi, te ne preghiamo, o Dio
onnipotente: che possiamo imitare la
sincerità dei santi Innocenti, dei quali
veneriamo l'infanzia a te dedicata. Per il
nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Deus, qui Unigenitum tuum per uterum
Virginis Mariæ intactum in hunc mundum
manifestare dignatus es: non desit famulis
tuis pietatis tuæ invictissima salus. Per
eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio, che per la maternità della Vergine
Maria ti sei degnato di rendere visibile in
questo mondo il tuo Unigenito: fa' che, per
tua misericordia, ai tuoi servi non manchi la
salvezza eterna. Per lo stesso Signore [...].
Amen.

OFFERTORIUM

**Splendet Ægypti campus de candida
turba Infantum: * pretiosa corpora pro
Christo occisa jacebant ab Herode.**

**Risplende nella campagna di Egitto la
candida schiera degli Infanti: ivi
giacciono i loro preziosi corpi,
massacrati per Cristo da Erode.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Adesto, Domine, muneribus Innocentum
festivitate sacrandis et præsta, quæsumus:
ut et hi Martyres tui pro nobis interveniant,
quorum clara prior est confessio, quam
loquela. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Sii presente, Signore, alle offerte da
consacrare per la festa dei santi Innocenti e
fa', te ne preghiamo: che ci soccorrano
questi tuoi Martiri, la cui radiosa
confessione di fede precedette la loro stessa
parola. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Deus, qui Nativitatis tuæ exordium pro
nostra necessarium salvatione duxisti,
respice propitius ad munus totius Ecclesiæ
tuæ: et, quos similes ad imaginem tuam
fecisti, similiores observatione perface
mandatorum. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

O Dio, che hai ritenuto necessario per la
nostra salvezza esordire dalla tua Natività,
guarda propizio alle offerte di tutta la tua
Chiesa: e, quelli che tu hai creato simili alla
tua immagine, rendili ancor più simili per
l'osservanza dei tuoi precetti. Tu che vivi e
regni [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æquum, et salutare: Nos in pretiosa
morte Parvulorum te, sancte Pater
omnipotens, gloriosius collaudare: quos
propter Filii tui Domini nostri Salvatoris
infantiam immani sævitia Herodes
funestus occidit. Immensa clementiæ tuæ
dona cognoscimus. Fulget namque sola

...è cosa buona e giusta: che noi, Padre santo
onnipotente, ti rendiamo il più festoso
omaggio nella celebrazione della preziosa
morte dei Pargoli che l'empio Erode uccise
con immani sevizie, a causa della nascita di
tuo Figlio, nostro Signore e Salvatore. Noi
riconosciamo gli immensi doni della tua